



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE UNA CITTA' IN COMUNE
PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Pisa, 26.6.2013

M O Z I O N E

Oggetto: **EMERGENZA ABITATIVA IN CITTA'.**

Premesso che l'emergenza abitativa costituisce, nell'attuale crisi economica che colpisce il Paese, uno dei fattori di maggiore e crescente tensione sociale che interessa larghi strati della popolazione appartenenti, oltre le tradizionali categorie a rischio anche a fasce di ceto medio, professionisti e famiglie con doppio reddito;

Premesso che il problema dell'emergenza abitativa in questi anni è andato acuendosi anche nella nostra città, dove le sentenze di sfratto, il 90% delle quali per morosità, e le richieste di esecuzione sono aumentate in maniera vertiginosa: nel 2011 sono state emesse 206 sentenze di sfratto di cui 169 per morosità incolpevole e nel 2012 tali provvedimenti sono quasi raddoppiati, mentre le richieste di esecuzione sono passate da 2133 a 2573;

Considerato che gli stipendi medi dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti sia di quelli definiti "atipici e precari" sono in forte diminuzione e che è in crescita il numero di licenziamenti e di lavoratori che fanno ricorso agli ammortizzatori sociali a causa della crisi economica che sta colpendo pesantemente anche la nostra città;

Considerato che sono oltre 100 gli alloggi di ERP inutilizzati esistenti nel Comune di Pisa in quanto necessitano di lavori di recupero o manutenzione straordinaria per essere assegnati

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a

- intraprendere una forte iniziativa nei confronti del Governo per il blocco degli sfratti anche per morosità incolpevole e di riferire in comunali sulle azioni intraprese;
- chiedere che la Commissione prevista dalla delibera GR 155/2013, già formalmente operativa dal 1° giugno 2013, venga immediatamente convocata per esaminare le pratiche di sfratto pendenti, sia per finita locazione che per morosità, per garantire il passaggio da casa a casa nel caso di non prorogabile esecuzione, e valutare in particolare, caso per caso, la concessione della forza pubblica per l'esecuzione degli sfratti, in particolare in presenza di minori, anziani, invalidi, senza lavoro;
- applicare l'art. 17 della LR 96/96 approvando una delibera che riservi un'aliquota del 30/40% degli alloggi comunali assegnabili a soggetti sottoposti a provvedimenti esecutivi di rilascio non prorogabili, inserendoli in un apposito elenco redatto dalla Commissione regolamentazione sfratti e contenimento del disagio abitativo prevista dalla delibera GR n° 155/2013;
- rendere gli alloggi di ERP inutilizzati subito abitabili per procedere alla loro assegnazione alle famiglie utilmente collocate in graduatoria Bando 2011. Per finanziare i lavori, oltre ai fondi previsti dalla Regione Toscana, si suggerisce di utilizzare parte delle entrate derivate dalla riscossione dell'IMU 2012 (ovvero parte del "tesoretto 2012") e parte di quelle derivate dalla riscossione dell'IMU 2013 in considerazione che quest'anno l'intero importo derivato dall'IMU entrerà nel bilancio comunale.

Il Consiglio altresì si impegna anche a convocare

entro il mese di settembre un Consiglio Comunale aperto sull'emergenza abitativa in città a cui partecipino i sindacati degli inquilini, i movimenti e le associazioni per il diritto all'abitare, le associazioni di categoria dei proprietari e dà mandato alla Seconda Commissione Consiliare permanente in vista del Consiglio Comunale aperto di istruire un lavoro preparatorio riguardo agli strumenti che oggi il Comune di Pisa mette a disposizione in termini di risorse e di progetti per tutti i soggetti coinvolti in questa emergenza.

Francesco Auletta, Una città in comune-prc

Marco Ricci, Una città in comune-prc